

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
TERZIGNO
Provveduto il 15/11/2017
Pag. N. 5405
Classe 47
Sezione 49

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NAEE18700G

TERZIGNO - CAPOLUOGO -

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAEE18700G	86,00	12,85
- Benchmark*		
NAPOLI	41.202,05	11,95
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli allievi è vario e abbraccia vari ceti sociali. la maggior parte delle famiglie dimostra interesse per la scuola anche se non sempre la partecipazione è costante. La scuola per armonizzare queste situazioni e per recuperare e affermare il valore della cultura della legalità, promuove il concetto di cittadinanza consapevole, fondato sulla coscienza di due principi essenziali: quello del "diritto" e quello del "dovere", sul rispetto dell'altro, dell'ambiente, delle regole e delle leggi e sulla partecipazione attiva nella società.	L'eterogeneità sociale e territoriale dell'utenza non sempre favorisce la progettazione e la comunicazione. La nostra platea scolastica è eterogenea perchè gli alunni frequentanti i plessi centrali provengono da famiglie di ceto medio/alto, mentre quelli frequentanti i plessi periferici appartengono ad un ceto medio/basso dove , molto spesso, lavora uno solo dei genitori e non mancano situazioni "a rischio" con svantaggio economico, sociale e culturale che si riflette, negativamente, sul percorso scolastico degli alunni. Sul territorio è presente una vasta comunità di cinesi ed extracomunitari di varie etnie che rendono necessaria sempre più l'opera educativa della scuola per attuare strategie di tolleranza, di rispetto reciproco delle tradizioni e di solidarietà. quasi in ogni classe vi sono uno o più allievi in situazione di disagio correlato non sempre alle condizioni economiche ma anche a dinamiche familiari.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.2
	Nord ovest			7.4
		Liguria		9.4
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	14.4
			LA SPEZIA	9.4
			SAVONA	6.6
		Lombardia		6.4
			BERGAMO	4.2
			BRESCIA	6.1
			COMO	8.4
			CREMONA	6.2
			LECCO	5.2
			LODI	7
			MILANO	6.5
			MANTOVA	7.3
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	6.3
			VARESE	6.5
		Piemonte		9.1
			ALESSANDRIA	11.6
			ASTI	9.1
			BIELLA	7.1
			CUNEO	6.1
			NOVARA	11.1
			TORINO	9.3
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
			VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta		7.8
			AOSTA	7.8
	Nord est			6.2
		Emilia-Romagna		6.5
			BOLOGNA	5.1
			FERRARA	9.4
			FORLI' CESENA	6.9
			MODENA	7
			PIACENZA	6.1
			PARMA	5.2
			RAVENNA	7.2
			REGGIO EMILIA	4.8
			RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia		6.7
			GORIZIA	9.4
			PORDENONE	5.7
			TRIESTE	6
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		4.3
			BOLZANO	3
			TRENTO	5.7
		Veneto		6.3
			BELLUNO	5
			PADOVA	8.5
			ROVIGO	8.3
			TREVISO	5.5
			VENEZIA	4.7
			VICENZA	6.2
			VERONA	6
	Centro			9.9
		Lazio		10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.6
			FROSINONE	17.9
			LATINA	13.3
			RIETI	11.8
			ROMA	9.4
			VITERBO	12.9
		Marche		10.5
			ANCONA	12.4
			ASCOLI PICENO	14.4
			FERMO	8.6
			MACERATA	8
			PESARO URBINO	8.9
		Toscana		8.5
			AREZZO	9.7
			FIRENZE	6.7
			GROSSETO	8.1
			LIVORNO	6.8
			LUCCA	10.8
			MASSA-CARRARA	16
			PISA	7
			PRATO	6.1
			PISTOIA	11.7
			SIENA	9.3
		Umbria		10.5
			PERUGIA	10.1
			TERNI	11.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		11.7
			L'AQUILA	12.3
			CHIETI	11.9
			PESCARA	12.2
			TERAMO	10.2
		Basilicata		12.8
			MATERA	13
			POTENZA	12.7
		Campania		20.9
			AVELLINO	15
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	22.4
			NAPOLI	23.8
			SALERNO	15.8
		Calabria		21.5
			COSENZA	21.1
			CATANZARO	19.4
			CROTONE	28.9
			REGGIO CALABRIA	22.2
			VIBO VALENTIA	17.9
		Molise		14.6
			CAMPOBASSO	14.2
			ISERNIA	15.5
		Puglia		18.8
			BARI	15.4
			BRINDISI	18.6
			BARLETTA	17.3
			FOGGIA	25
			LECCE	22.3
			TARANTO	16.8
		Sardegna		17
			CAGLIARI	15.5
			NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISI	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le caratteristiche peculiari del territorio in cui è collocata la nostra scuola sono quelle di una vocazione artigiano/contadina. Pertanto, nel complesso, il contesto socio/culturale è piuttosto accettabile. la scuola riesce ad accogliere ed inserire in modo positivo il consistente numero di stranieri grazie ad un protocollo di accoglienza ed alla presenza di una commissione per gli stranieri e all'intervento di mediatori linguistici con i quali la nostra scuola ha stipulato un contratto di collaborazione. La presenza di questa onlus nel territorio rappresenta una notevole risorsa per la scuola a differenza degli Enti Locali che pur interessandosi alla realtà della scuola non riescono a sostenerla economicamente se non, strettamente, per l'ordinario.	Il territorio su cui si colloca la nostra scuola ha una percentuale molto alta di extracomunitari di diversa etnia verso i quali mostriamo una capacità di accoglienza e inserimento che richiama altri iscritti anche nel corso dell'anno scolastico. Ciò induce a una particolare attenzione nella formazione delle classi e la possibilità di rimodulare la Programmazione per accogliere tali alunni durante l'anno scolastico, considerato che la mission prioritaria della nostra scuola è l'Inclusione a 360 gradi. Il nostro territorio non offre risorse e competenze utili per la scuola anche se, singolarmente, qualche genitore si offre di collaborare nei momenti salienti dell'anno scolastico. L'Ente locale non offre risorse e contributi economici, piuttosto chiede alla Scuola di essere presente e supportare le manifestazioni che organizza durante l'anno scolastico.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAEE18700G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	101.243,00	0,00	5.080.473,00	90.594,00	0,00	5.272.310,00
STATO	Gestiti dalla scuola	31.276,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.276,00

Istituto:NAEE18700G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,9	0,0	95,3	1,7	0,0	98,9
STATO	Gestiti dalla scuola	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6

1.3.a.2 Finanziamenti assegnati dalle Famiglie

Istituto:NAEE18700G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	20.254,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.254,00

Istituto:NAEE18700G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:NAE18700G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:NAE18700G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

Istituto:NAEE18700G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
ALTRI PRIVATI		4.864,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.864,00

Istituto:NAEE18700G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
ALTRI PRIVATI		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	14,5	11,6	4,9
	Due sedi	12,1	8	3,4
	Tre o quattro sedi	37,6	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	35,8	51,2	67,3
Situazione della scuola: NAEE18700G		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	66,3	72,6	80,5
	Una palestra per sede	19,5	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	8,3	6,8	6,5
Situazione della scuola: NAEE18700G	Nessuna palestra			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAEE18700G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	2,07	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NAEE18700G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	55,6	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NAEE18700G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	70,7	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NAEE18700G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,6	8,16	9,69	9,09
Numero di Tablet	3,04	2,47	2,61	1,74
Numero di Lim	3,8	4,39	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAEE18700G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	1,32	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	45,8	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	28,6	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	18,7	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	4,6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	2,3	2,3	19,3
Situazione della scuola: NAEE18700G		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualit� delle strutture della scuola � medio/alta in quanto di recente n�3 plessi plessi sono stati oggetto di ristrutturazione. Solo un plesso versa in condizioni meno soddisfacenti e un altro � ubicato in una struttura non idonea allo svolgimento di attivit� didattiche. I plessi sono distanti tra loro. il plesso sede della Direzione e un altro plesso dipendente sono situati in posizione centrale mentre gli altri sono distanti da 1 a 3 Km dal centro. Non � presente il servizio di trasporto pubblico nel paese ma c'� il servizio di scuola-bus che raggiunge le zone pi� periferiche ma solo di alcuni quartieri. Tutti i plessi sono cardioprotetti in quanto dotati di defibrillatori e di personale formato per l'utilizzo dell'apparecchiatura. Tutti i plessi sono dotati di strumentazioni tecnologiche (PC e LIM) sufficienti ma non sempre funzionanti e il collegamento alla rete wi-fi non � presente in tutti i plessi.	La nostra scuola � dislocata su n� 5 plessi su tutto il territorio comunale. Pertanto ci sono difficolt� nel raggiungimento delle sedi per la mancanza di servizio di trasporto pubblico. Non tutti i plessi sono dotati di rampe di accesso per disabili n� di scale di emergenza. Anche le comunicazioni telefoniche sono spesso difficili in quanto la linea telefonica presenta carenze strutturali. Non tutti i plessi sono dotati di collegamento ad internet. La qualit� degli strumenti tecnologici in uso nella scuola � sicuramente da mantenere, revisionare e integrare con nuovi acquisti. Le risorse economiche sono strettamente limitate al MOF e al contributo volontario dei genitori (molto esiguo n� sicuro) in quanto non ci sono altre entrate. Non tutti i plessi sono dotati di spazi esterni per la raccolta degli alunni e quelli che sono presenti vengono utilizzati per attivit� motorie ma si sente l'esigenza e la mancanza di palestre attrezzate

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAEE18700G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	Ni _{1/2}	%	Ni _{1/2}	%	TOTALE
NAEE18700G	116	93,5	8	6,5	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	57.080	86,4	9.009	13,6	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NAEE18700G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _{1/2}	%	Ni _{1/2}	%	Ni _{1/2}	%	Ni _{1/2}	%	TOTALE
NAEE18700G	1	1,0	13	12,4	44	41,9	47	44,8	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	2.364	4,3	10.859	19,9	20.182	37,0	21.100	38,7	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAEE18700G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _{1/2}	%	Ni _{1/2}	%	Ni _{1/2}	%	Ni _{1/2}	%
NAEE18700G	8	9,2	5	5,7	10	11,5	64	73,6
- Benchmark*								
NAPOLI	8.806	22,1	10.561	26,5	6.633	16,6	13.904	34,8
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni½	%	Ni½	%	Ni½	%	Ni½	%	Ni½	%
NAPOLI	497	93,6	11	2,1	23	4,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,7	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	29,1	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	66,2	64,8	54,3
Situazione della scuola: NAEE18700G	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,5	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,9	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	13,4	13,4	20,6
	Più di 5 anni	39,1	31,7	24,4
Situazione della scuola: NAEE18700G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze professionali stabili permettono una pianificazione e una progettazione efficace, coerente ed a lungo termine congruente con le reali necessità dell'utenza e dei suoi bisogni formativi. La scuola ricorre ad un numero esiguo di docenti su posti di potenziamento e/o di docenti a tempo indeterminato considerata la stabilità del proprio personale docente. Tali caratteristiche di stabilità del personale hanno favorito la crescita di collaborazione nei team docenti e lo sviluppo di una tradizione di progettualità variegata.	Nonostante l'arrivo nel nostro organico di personale docente anagraficamente più giovane, la media rimane piuttosto alta e risultano ancora esigue le risorse in possesso di certificazione linguistiche. Il cambiamento prodotto dall'opportunità offerta dal MIUR attraverso la Formazione in atto, è ancora in fieri. Soddisfacenti, invece, sono le competenze informatiche del personale tanto che non solo la scuola primaria ma anche la scuola dell'Infanzia ha adottato l'uso del registro elettronico.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE18700G	94,9	98,2	100,0	98,7	100,0	94,2	97,6	100,0	100,0	99,4
- Benchmark*										
NAPOLI	89,3	90,0	90,3	89,9	89,6	98,8	99,4	99,6	99,7	99,4
CAMPANIA	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7	99,0	99,5	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE18700G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE18700G	2,6	0,6	2,9	2,1	0,6
- Benchmark*					
NAPOLI	3,0	2,3	2,1	1,7	1,0
CAMPANIA	2,6	2,0	1,8	1,4	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE18700G	3,0	3,4	3,3	2,7	1,2
- Benchmark*					
NAPOLI	3,7	2,7	2,6	2,1	1,4
CAMPANIA	3,3	2,4	2,2	1,7	1,2
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola primaria è quasi nullo il tasso di non ammissione alla classe successiva, sia perché nel corso dell'anno si attuano diverse misure e diversi progetti per il superamento delle difficoltà di apprendimento (attività laboratoriali con lavoro in piccoli gruppi, progetti di recupero sia per alunni stranieri che per i loro genitori al fine di abbattere le difficoltà comunicative e favorire la piena inclusione, patto formativo condiviso con le famiglie, piano didattico personalizzato per allievi con esigenze educative speciali) sia perché la non ammissione alla classe successiva viene presa in considerazione dal team docente solo in casi estremi come eccessivo numero di assenze e mancanza di elementi oggettivi per la valutazione. I criteri adottati dalla scuola per la valutazione risultano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Sono state redatte griglie condivise per ogni disciplina così da uniformare la valutazione in tutti i plessi e per tutte le classi durante la correzione incrociata delle prove di verifica comuni e standardizzate. Tutte le docenti si attengono alle rubriche di valutazione, allegate al PTOF	Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono soprattutto alunni stranieri, per la maggioranza cinesi, che durante l'anno si assentano per lunghi periodi e/o si trasferiscono. Tali alunni non sono ammessi alla classe successiva in quanto i docenti non sono in possesso di nessun elemento per poterli valutare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola offre alla platea scolastica un'offerta formativa variegata ed efficace che risponde alle reali esigenze degli alunni declinandola sempre più in modo da renderla aderente ai loro bisogni formativi. Ciò permette una situazione di sostanziale equilibrio in quanto solo gli alunni stranieri, che non sono in possesso delle competenze minime linguistiche, hanno più difficoltà a raggiungere il successo formativo ma, attraverso adeguati percorsi di recupero e con l'attivazione di progetti ad hoc i cui destinatari sono sia gli alunni stranieri che i loro genitori, tutti vengono messi nelle condizioni di raggiungere il successo formativo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAEE18700G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Cla sse	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,4	40,9	41,8			50,9	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,5	↑	↑	↑	n.d.	62,4	↑	↑	↑	n.d.
NAEE18701L	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE18701L - 2 A	68,7	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.
NAEE18701L - 2 B	61,3	↑	↑	↑	n.d.	56,2	↑	↑	↑	n.d.
NAEE18701L - 2 C	66,2	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE18703P	47,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE18703P - 2 A	26,0	↓	↓	↓	n.d.	75,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE18703P - 2 B	64,8	↑	↑	↑	n.d.	39,4	↓	↓	↓	n.d.
NAEE18707V	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE18707V - 2 A	51,0	↑	↑	↑	n.d.	70,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE18707V - 2 B	63,4	↑	↑	↑	n.d.	55,5	↑	↑	↑	n.d.
NAEE18708X	24,7	n/a	n/a	n/a	n/a	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE18708X - 2 A	24,7	↓	↓	↓	n.d.	68,7	↑	↑	↑	n.d.
NAEE187103	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE187103 - 2 A	49,6	↑	↑	↑	n.d.	73,7	↑	↑	↑	n.d.
NAEE187103 - 2 B	45,7	↑	↑	↑	n.d.	66,6	↑	↑	↑	n.d.
		52,3	52,9	55,8			52,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,0	↑	↑	↑	6,8	67,6	↑	↑	↑	15,2
NAEE18701L	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE18701L - 5 A	66,3	↑	↑	↑	11,4	69,4	↑	↑	↑	14,8
NAEE18701L - 5 B	72,9	↑	↑	↑	19,2	71,8	↑	↑	↑	18,0
NAEE18701L - 5 C	66,6	↑	↑	↑	14,4	71,4	↑	↑	↑	19,0
NAEE18703P	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE18703P - 5 A	45,4	↓	↓	↓	-7,2	62,4	↑	↑	↑	9,9
NAEE18703P - 5 B	58,5	↑	↑	↑	6,6	76,3	↑	↑	↑	24,1
NAEE18707V	38,9	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE18707V - 5 A	38,8	↓	↓	↓	-14,1	63,7	↑	↑	↑	11,1
NAEE18707V - 5 B	39,1	↓	↓	↓	-11,3	51,0	↔	↔	↓	0,5
NAEE18708X	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE18708X - 5 A	53,3	↔	↔	↓	-2,0	56,6	↑	↑	↑	1,9
NAEE187103	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	74,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE187103 - 5 A	66,8	↑	↑	↑	13,6	75,7	↑	↑	↑	23,5
NAEE187103 - 5 B	66,8	↑	↑	↑	10,0	73,3	↑	↑	↑	17,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE18701L - 2 A	1	0	0	0	16	0	0	3	12	0
NAEE18701L - 2 B	1	2	2	0	9	0	1	5	7	0
NAEE18701L - 2 C	0	0	1	0	14	0	1	8	6	0
NAEE18703P - 2 A	10	0	0	0	0	0	1	0	0	10
NAEE18703P - 2 B	1	0	0	2	9	4	8	0	0	0
NAEE18707V - 2 A	3	1	2	1	6	0	0	0	2	11
NAEE18707V - 2 B	0	1	0	3	12	3	1	5	1	4
NAEE18708X - 2 A	11	0	0	0	0	0	0	1	1	9
NAEE187103 - 2 A	3	0	6	3	9	0	0	1	1	19
NAEE187103 - 2 B	3	4	1	4	6	0	2	1	2	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE18700G	22,4	5,4	8,2	8,8	55,1	4,9	9,8	16,8	22,4	46,2
Campania	38,1	18,3	6,1	6,5	31,0	30,0	16,5	16,8	10,0	26,6
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE18701L - 5 A	0	1	4	4	9	0	2	0	2	14
NAEE18701L - 5 B	0	0	1	5	7	0	0	0	3	10
NAEE18701L - 5 C	1	3	2	3	6	0	0	0	3	11
NAEE18703P - 5 A	1	11	0	0	0	0	0	3	11	0
NAEE18703P - 5 B	1	1	7	4	0	1	0	0	0	15
NAEE18707V - 5 A	10	3	0	0	2	0	1	2	6	4
NAEE18707V - 5 B	7	3	1	1	0	2	1	6	2	0
NAEE18708X - 5 A	0	8	9	0	0	0	3	7	7	0
NAEE187103 - 5 A	0	0	5	6	5	0	0	1	0	14
NAEE187103 - 5 B	0	1	3	7	4	0	0	0	1	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE18700G	13,7	21,2	21,9	20,6	22,6	2,0	4,8	13,0	24,0	56,2
Campania	32,9	15,8	13,1	15,7	22,6	28,8	15,8	15,6	13,2	26,6
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE18700G	48,4	51,6	61,0	39,0
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE18700G	54,8	45,2	52,2	47,8
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati raggiunti nel complesso dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si attestano leggermente al di sopra della media regionale e nazionale. Qualche picco negativo che si osserva in un'analisi dettagliata è dovuto alla presenza numerosa di alunni non italofofoni. Tale risultato è migliorato rispetto alle performance degli anni scorsi grazie alle strategie messe in atto che hanno previsto prima una lettura attenta della restituzione dei dati da parte dell'Invalsi e una socializzazione degli esiti attenzionando soprattutto le criticità, poi hanno fatto seguito esercitazioni mirate sul modello delle prove Invalsi e le settimane dedicate al consolidamento e rafforzamento delle competenze in vista delle prove nazionali con correzione incrociata delle prove stesse. L'effetto positivo attribuibile alla scuola sui risultati delle prove Invalsi è dovuto, quindi, all'efficacia dei propri interventi educativi che hanno permesso alla nostra istituzione Scolastica di colmare il gap iniziale che ha eliminato (in parte) una delle criticità riscontrate con la stesura dei primi Rapporti di Autovalutazione.	I risultati negativi in qualche classe sono dovuti alla presenza di studenti provenienti da ceti sociali particolarmente svantaggiati, alla presenza di alunni stranieri e dal contesto socio-culturale diverso dell'utenza dei vari plessi scolastici.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerando la provenienza socio-culturale dei nostri studenti, il punteggio conseguito nelle prove di Italiano e Matematica si colloca ad un livello superiore alla media nazionale e regionale, e ciò incoraggia a continuare ad attuare le strategie messe in atto fino ad oggi per superare le criticità evidenziate in passato e migliorare le performance degli alunni durante le prove standardizzate nazionali al fine di garantire loro il successo formativo e migliorare sempre più la qualità dell'insegnamento.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono quelle delle competenze linguistiche, della competenza matematica e scientifica e competenze sociali e civiche. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e anzi ha eletto le <<competenze chiave di cittadinanza>> come nucleo fondante della nostra offerta formativa, in quanto consapevole di dover formare i cittadini di domani in una prospettiva europea e globale. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e ciò assicura una sorta di omogeneità nel giudizio in quanto tutti i docenti si affidano a parametri collegialmente condivisi. L'attivazione di progetti interni, PON incentrati sulla legalità e progetti del MIUR per le aree a forte flusso migratorio ed a rischio (Art 9) hanno permesso alla nostra scuola di rendere le competenze di cittadinanza degli studenti sempre più solide con una forte ricaduta sul sociale. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze nel passaggio dalla classe quinta alla scuola secondaria di primo grado e globalmente i risultati si attestano su una valutazione medio-alta	Esistono differenze nelle competenze chiave di cittadinanza tra gli studenti dei diversi plessi per la eterogeneità del bacino di utenza (vedi situazioni di contesto)

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto globalmente dagli studenti si attesta su un valore positivo grazie alle metodologie di insegnamento che mettono in atto strategie tipo: "lavoro di gruppo", "lavoro tra pari", e attività progettuali che fanno esperire dal vivo la necessità di collaborare e rispettare le regole per il bene comune.
Per qualche plesso ancora si evincono casi critici, per fortuna, piuttosto isolati.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	
NAEE18700G	NAEE18701L	A	66,52	↑	↑	↑	80,95
NAEE18700G	NAEE18701L	B	70,73	↑	↑	↑	77,78
NAEE18700G	NAEE18701L	C	67,93	↑	↑	↑	66,67
NAEE18700G	NAEE18703P	A	45,74	↓	↓	↓	78,57
NAEE18700G	NAEE18703P	B	55,10	↑	↑	↓	75,00
NAEE18700G	NAEE18707V	A	44,99	↓	↓	↓	78,57
NAEE18700G	NAEE18707V	B	45,11	↓	↓	↓	100,00
NAEE18700G	NAEE18708X	A	51,60	↔	↔	↓	89,47
NAEE18700G	NAEE187103	A	66,25	↑	↑	↑	100,00
NAEE18700G	NAEE187103	B	65,76	↑	↑	↑	93,33
NAEE18700G			58,85	↑	↑	↑	83,54

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	
NAEE18700G	NAEE18701L	A	69,63	↑	↑	↑	80,95
NAEE18700G	NAEE18701L	B	70,60	↑	↑	↑	77,78
NAEE18700G	NAEE18701L	C	71,76	↑	↑	↑	66,67
NAEE18700G	NAEE18703P	A	62,67	↑	↑	↑	64,29
NAEE18700G	NAEE18703P	B	77,92	↑	↑	↑	81,25
NAEE18700G	NAEE18707V	A	62,67	↑	↑	↑	64,29
NAEE18700G	NAEE18707V	B	50,83	↔	↔	↓	90,00
NAEE18700G	NAEE18708X	A	57,60	↑	↑	↑	89,47
NAEE18700G	NAEE187103	A	73,96	↑	↑	↑	93,75
NAEE18700G	NAEE187103	B	72,22	↑	↑	↑	93,33
NAEE18700G			67,62	↑	↑	↑	80,38

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	
NAEE18700G	NAEE18701L	A	67,82	↑	↑	↑	84,62
NAEE18700G	NAEE18701L	B	67,53	↑	↑	↑	78,26
NAEE18700G	NAEE18703P	A	64,61	↑	↑	↑	73,33
NAEE18700G	NAEE18703P	B	59,30	↔	↔	↓	64,29
NAEE18700G	NAEE18707V	A	65,49	↑	↑	↑	77,78
NAEE18700G	NAEE18707V	B	63,33	↑	↑	↑	66,67
NAEE18700G	NAEE18708X	A	70,48	↑	↑	↑	93,33
NAEE18700G	NAEE187103	A	57,88	↔	↔	↓	87,50
NAEE18700G	NAEE187103	B	66,90	↑	↑	↑	75,00
NAEE18700G			64,98	↑	↑	↑	78,82

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	
NAEE18700G	NAEE18701L	A	65,96	↑	↑	↑	84,62
NAEE18700G	NAEE18701L	B	60,53	↑	↑	↑	78,26
NAEE18700G	NAEE18703P	A	56,40	↑	↑	↑	73,33
NAEE18700G	NAEE18703P	B	39,83	↓	↓	↓	64,29
NAEE18700G	NAEE18707V	A	51,96	↑	↑	↑	77,78
NAEE18700G	NAEE18707V	B	43,87	↔	↓	↓	66,67
NAEE18700G	NAEE18708X	A	71,05	↑	↑	↑	93,33
NAEE18700G	NAEE187103	A	60,93	↑	↑	↑	87,50
NAEE18700G	NAEE187103	B	62,91	↑	↑	↑	80,00
NAEE18700G			59,01	↑	↑	↑	79,41

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il primo punto di forza è quello che quasi la totalità degli studenti usciti dalla nostra scuola al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, consegue il successo formativo. La buona comunicazione tra la nostra scuola e l'unica Scuola secondaria di primo grado del nostro territorio è il fattore principale di questo successo, in quanto la scuola secondaria di I grado tiene in considerazione il nostro consiglio orientativo. Durante gli incontri di Continuità tra la nostra scuola primaria e l'unico istituto comprensivo del territorio le docenti si scambiano informazioni sugli esiti a distanza delle prove Invalsi ma non è consuetudine analizzarle nel dettaglio. E' in fase di organizzazione l'elaborazione di un curriculum verticale con l'unico istituto comprensivo del territorio per meglio seguire l'iter formativo dei nostri studenti.	I risultati conseguiti nelle prove INVALSI dagli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado devono essere analizzati e monitorati con più accuratezza. La quasi totalità dei nostri studenti in uscita si iscrive alla scuola secondaria di I grado del nostro Comune mentre per gli studenti che scelgono di frequentare altre scuole ubicate in comuni diversi dal nostro, non abbiamo contatti e non possiamo seguire il loro iter formativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà' di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà' di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scelta si attesta su un valore adeguato ai risultati degli studenti nel percorso successivo di studio che sono, nel complesso, positivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	4,4	3,3	4,2
	5-6 aspetti	24,5	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	66	69,1	57,8
Situazione della scuola: NAEE18700G		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:NAEE18700G - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,6	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,6	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,6	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,2	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32,6	34,1	27
Altro	Dato mancante	9,4	9,1	9,6

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,4	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	32,2	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,1	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	36,3	37,3	31,2
Situazione della scuola: NAEE18700G	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:NAE18700G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,9	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,8	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,9	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	63,4	65,4	65
Programmazione in continuit� verticale	Dato Mancante	61,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,2	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,7	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50,3	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	2,7	4,1	4,7

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit�?
Le attivit� di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilit�/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo della scuola risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline. Le attivit� di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari ed interclasse. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per le classi quinte. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione nonch� l'utilizzo di rubriche di valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Pertanto i docenti realizzano attivit� di insegnamento che fanno conseguire competenze trasversali attraverso compiti autentici e attivazione di operazioni mentali di logica e problem-solving, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Questo percorso � stato reso ancora pi� efficace grazie alle visite di istruzione effettuate durante il corso dell'anno per ampliare ulteriormente il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze. Efficace e significativa � stata la sperimentazione CLIL e della II lingua straniera, i numerosi progetti sportivi attuati.	La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti � una pratica costante a livello collegiale ma non sufficiente perch� andrebbe rafforzato il momento di contestualizzazione nelle realt� dei plessi e del rafforzamento delle procedure metodologiche ed organizzative.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA**

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,9	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,3	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,7	72	54,7
Situazione della scuola: NAEE18700G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,7	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,3	68,1	51,7
Situazione della scuola: NAEE18700G		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,5	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,3	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,1	70,2	56,8
Situazione della scuola: NAEE18700G		Nessuna prova		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Premesso che nella scuola primaria non sono previsti i dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica, i docenti effettuano una programmazione periodica settimanale della durata di n. 2 ore comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono attraverso incontri collegiali stabiliti secondo un calendario predisposto all'inizio dell'anno scolastico.	Nella nostra scuola, pur effettuando una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari, la fase della revisione della progettazione andrebbe fatta in un contesto più aderente alla realtà dei diversi plessi che sono eterogenei dal punto di vista sociale economico e culturale

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti e per tutte le discipline. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti, per tutte le discipline e per tutte le classi. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove delle discipline di lingue e matematica. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, compatibilmente con le disponibilità del MOF	Nella scuola permane una forte resistenza all'uso di nuove prove di valutazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In riferimento alle richieste, la valutazione 5 sembra la più consona ed aderente alla nostra realtà scolastica ed è quella che meglio descrive il modus operandi della nostra scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,8	85,7	79,6
	Orario ridotto	5,1	4,6	3,8
	Orario flessibile	10,1	9,7	16,5
Situazione della scuola: NAEE18700G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAE18700G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAE18700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,9	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	51,7	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,1	10,9	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,7	5,7	6,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAEE18700G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	52,7	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,6	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	13,1	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	1	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario delle lezioni e la durata delle stesse è adeguata rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalle classi ubicate nei plessi che dispongono di questa dotazione. Pur non disponendo di una biblioteca in quanto la nostra scuola dislocata su cinque plessi, in molte classi le docenti si attivano ad organizzare spazi deputati alla lettura. La nostra scuola articola l'orario scolastico in base ai ritmi e i tempi degli alunni La nostra scuola dà particolare spazio alla sfera relazionale e, a tal proposito, mette in essere modalità comunicative efficaci ed efficienti attraverso comunicazioni formali, non formali ed informali	I laboratori informatici sono presenti in tutti i plessi (uno è di questi è con postazioni mobili) ma non tutti dispongono di linea internet stabile e, inoltre, sarebbe necessaria una accurata manutenzione.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NAEE18700G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	20	64,27	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAEE18700G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	39,14	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le metodologie e le strategie didattiche più utilizzate dai docenti sono: attività laboratoriali con lavoro in piccoli gruppi, correzione collettiva dei compiti per stimolare l'autovalutazione attiva degli studenti, classi aperte, brain storming, problem solving, differenziazione dei compiti. La scuola realizza progetti e/o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche come la sperimentazione CLIL e CODING . Gli insegnanti dichiarano di utilizzare strategie didattiche strutturate e attive alternandole in modo armonico nel rispetto del ritmo di apprendimento di ciascun alunno. La nostra scuola promuove il confronto tra docenti durante gli incontri di programmazione settimanale e sostiene l'utilizzo di modalità didattiche innovative generalmente successive a corsi di aggiornamento cui prendono parte sempre più numerosi.	Le difficoltà riscontrate, quindi, sono riconducibili a problemi tecnico/strutturali. La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche ma tale prassi dovrebbe essere attuata con maggiore frequenza.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAEE18700G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	6,5	7,4	4,2
Un servizio di base		21,3	20,2	11,8
Due servizi di base		31,2	28,9	24
Tutti i servizi di base		41,1	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NAEE18700G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	85	85,5	74,6
Un servizio avanzato		10,8	11,9	18,2
Due servizi avanzati		3,5	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,8	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NAEE18700G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		93,9	95,6	94,7
Nessun provvedimento		0,9	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		3	1,7	2,9
Azioni costruttive		1,3	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,9	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAEE18700G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0,7	0,4	0,3
Azioni interlocutorie		29,9	25,2	29,4
Azioni costruttive	X	12,7	10	9,3
Azioni sanzionatorie		0,7	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAEE18700G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		82,8	85,8	89,7
Nessun provvedimento		1,2	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		7,4	6,3	6,1
Azioni costruttive	X	7	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		1,6	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:NAEE18700G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,9	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	30,3	26,5	23,3
Azioni costruttive		9,1	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		2,8	3,2	4,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti socializzando ai genitori, all'inizio di ogni anno scolastico, il Regolamento della scuola e facendolo firmare agli stessi quale Contratto Formativo/Patto di Corresponsabilità.

Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili per la presenza di alunni di differenti etnie perchè l'accettazione avviene generalmente dopo che i docenti attivano percorsi tesi alla tolleranza e alla interculturalità. Si annovera anche qualche caso di alunni con problematiche caratteriali che fungono da elemento di disturbo nella classe.

Le relazioni tra insegnanti sono buone e sono improntate al confronto e alla solidarietà.

Da monitoraggi effettuati per l'Autovalutazione di Istituto, risulta che gli insegnanti hanno una buona percezione delle relazioni con le altre componenti: studenti, genitori, personale ATA

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola ritiene efficaci le seguenti azioni:

- * colloquio dell'alunno con i docenti di classe
- * colloqui delle famiglie con gli insegnanti
- * convocazione degli alunni e/o delle famiglie dal Dirigente Scolastico

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali utilizzando metodologie mirate quali lavori di gruppo, assegnazione di ruoli ed incarichi specifici agli alunni e realizzando Progetti di Educazione alla Legalità e alla Convivenza Sociale

Il coinvolgimento degli insegnanti nel valutare i comportamenti problematici da parte degli studenti non è vissuto da tutti i docenti con lo stesso livello di responsabilità perchè alcuni si mostrano molto tolleranti, altri meno.

Nonostante la collaborazione con i genitori sia positiva nella maggioranza dei casi, lì dove si verifica qualche episodio problematico, le famiglie sono sempre supportate dalla scuola con un sostegno adeguato magari ricorrendo a personale qualificato (psicologi, neuropsichiatri etc).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola si identifica con il giudizio n° 4 della Rubrica di Valutazione in quanto, gli sforzi di tutte le componenti della scuola è notevole per il raggiungimento di obiettivi sempre più soddisfacenti e sta dando i primi esiti positivi. Purtroppo esistono limiti strutturali che non sono facilmente superabili.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,4	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: NAEE18700G		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAEE18700G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	72,2	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	28,1	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,4	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40,2	36,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola è sempre più sensibile e attenta alle esigenze delle famiglie infatti ha elaborato fin dall'anno scolastico 2014/15 un protocollo di inclusione per gli alunni con BES e con l'istituzione del gruppo GLI che si è rivelato valido negli anni tanto da procurare iscritti dai comuni limitrofi. Per gli studenti con disabilità le docenti di sostegno ,sin da sempre, hanno costituito il gruppo "H" che lavora sinergicamente con le docenti di base ,le famiglie con l'equipe psico-socio-pedagogica per dare risposte sempre più esaurienti ai bisogni di tali alunni per l'inclusione nel gruppo dei pari . Coinvolgimento in modo attivo delle famiglie e dei discenti nello sviluppo di piani d'azione e ciò riscuote consenso tra le varie componenti. La scuola effettua l'individuazione delle difficoltà anche per alunni non certificati che prevede attività didattiche di recupero/potenziamento che vengono realizzate attraverso l'attivazione di metodologie appropriate come cooperative-learning, tutoring e gruppi di livello per rendere la scuola un ambiente sempre più inclusiva ed accogliente.	I punti di debolezza precedentemente individuati sono stati in gran parte superati. Si rileva ancora la mancanza di un'aula di psicomotricità attrezzata La verifica del raggiungimento degli obiettivi viene monitorata al termine di ogni progetto contenuto nel PAI. Un punto di criticità è rappresentato dalla esiguità delle risorse umane, finanziarie e strutturali.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:NAEE18700G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,6	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	45	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Presente	7,4	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	33,2	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,8	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	24,5	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,7	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	14,8	15,8	16,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAEE18700G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,5	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	33,2	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	36,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	54	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	24,5	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	58,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,5	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	5	5,2	4,3

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Considerata l'utenza della nostra scuola, caratterizzata da forti flussi migratori nonché dalla presenza di numerosi alunni appartenenti a ceti più svantaggiati, possiamo dire che da anni in maniera sistematica ci occupiamo del recupero degli alunni in forma efficace e continuativa. Il recupero delle fasce deboli avviene non solo in classe in orario curricolare organizzando gruppi di livello a classi aperte ma anche in orario extracurricolare attraverso progetti dedicati contenuti nel PTOF della scuola e attraverso progetti PON, finanziati dalla Comunità Europea.	La nostra scuola pone una grande attenzione al mondo del disagio facendo acquisire al corpo docente una grande preparazione attraverso corsi di formazione, tuttavia manca una forma strutturata di monitoraggio di sintesi complessiva

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le strategie messe in atto dalla nostra scuola possono essere ulteriormente perfezionate ma sicuramente gli interventi realizzati risultano efficaci per gli studenti con bisogni educativi speciali e tutti gli altri che sono in condizioni di disagio i quali usufruiscono delle azioni messe in campo per loro. Considerando che la mission della nostra scuola trova il suo fulcro proprio nell' Inclusione, le attività didattiche sono di buona qualità perchè la scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Pertanto il livello 5 è quello più rispondente alla nostra realtà.,si ritiene comunque che l'impegno sia il massimo possibile da parte di tutte le componenti della nostra istituzione .

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:NAEE18700G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAE18700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,2	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,6	93,3	96
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66,4	62,2	65,7
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,5	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,1	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	12,1	11,6	14,3

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, la nostra scuola con l'unico I.C. del territorio, si incontrano periodicamente per progettare azioni di continuità e didattica verticale. E' stato attivato, infatti, il Progetto continuità tra la nostra scuola dell'Infanzia e la nostra scuola Primaria, e sono state avviate attività comuni e condivise tra le scolaresche. Come già detto, gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano periodicamente per azioni di confronto, condivisione di strategie e metodologie e azioni condivise soprattutto al fine di individuare i criteri da adottare per la formazione delle classi onde evitare che i casi problematici confluiscono tutti in poche classi. E' stato avviato un monitoraggio relativo agli esiti finali al termine del primo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci	Mancano monitoraggi relativi agli esiti finali al termine del terzo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado. Non è stato ancora redatto il curriculum verticale tra i vari istituti.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di orientamento sono effettuate dai docenti delle scuole secondarie di primo grado del Comune nel quale è ubicata la nostra scuola e da quelle dei comuni limitrofi riguardante la loro offerta formativa.	Intensificazione dei percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di orientamento sono effettuate dai docenti delle scuole secondarie di primo grado del Comune nel quale è ubicata la nostra scuola e da quelle dei comuni limitrofi riguardante la loro offerta formativa.	Intensificazione dei percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e la visione dell'istituto nonché le priorità sono definite chiaramente grazie alla condivisione sistematica della politica attuata nella nostra scuola con le famiglie e il territorio. Tutti sono informati nel dettaglio delle finalità educative della nostra scuola grazie a una diffusione capillare del PTOF che, all'inizio di ogni anno scolastico, viene illustrato ai genitori/utenti. Vengono somministrati periodicamente, con scansione biennale, questionari di Autovalutazione di istituto rivolti a tutte le componenti della scuola. Le risorse umane e l'individuazione dei ruoli di responsabilità e la definizione dei compiti vengono organizzate con puntualità e attenzione. Le risorse economiche vengono organizzate nel modo più funzionale possibile.	La comunicazione deve diventare sempre più capillare. Le risorse economiche sono sempre esigue rispetto alla mole di incarichi e all'assunzione di ruoli di responsabilità che, talvolta, si sovrappongono.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione di azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi è funzionale al raggiungimento degli stessi. Il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori viene effettuato attraverso riunioni periodiche anche al fine di un'eventuale revisione in itinere. Al termine del percorso spesso sono somministrati questionari che possano evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza al fine di migliorare sempre più il servizio erogato.	La pianificazione del percorso per l'individuazione degli obiettivi prioritari e la loro realizzazione pur avendo una formalizzazione comune consolidata manca ancora di adeguati strumenti di monitoraggio forse per il mancato aiuto di esperti esterni (essenzialmente per motivi economici, viste le continue contrazioni del MOF) che potrebbero condurre ad un lavoro più accurato dal punto di vista scientifico con produzione di strumenti di rilevazione quantitativi e qualitativi, loro uso, tabulazioni, incrocio e interpretazione dei dati raccolti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	29,6	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,8	39,2	35
	Più di 1000 €	14,8	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE18700G	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAEE18700G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,79	30,5	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NAEE18700G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	64,2857142857143	27,98	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAEE18700G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	68,18181818182	49,9	51,36	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:NAEE18700G - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	26,22	25,4	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,4	6,28	6,99	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	97,6			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:NAEE18700G - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-13,5	-15,5	-38

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAEE18700G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	6,8	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAEE18700G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5686,90909090909	7563,13	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAEE18700G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	79,29	29,28	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAEE18700G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		24,85	23,06	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA. Ciò si evince dall'Organigramma funzionale allegato al PTOF e pubblicato sul sito web della scuola. La scuola ha individuato n. 7 docenti con incarico di funzione strumentale nelle seguenti aree. area1= n. 3 docenti "Gestione PTOF" area 2= n. 2 docenti "Disabilità e il disagio BES" area 3= n. 2 docenti "Continuità , recupero e Orientamento" Il FIS è ripartito secondo criteri di equità in base agli incarichi svolti e i progetti espletati e, il tutto, come da Contrattazione decentrata di istituto. Le assenze del personale sono gestite in ottemperanza delle leggi vigenti. Per rendere più agevole le sostituzioni si è riservata una quota di ore da incentivare per le docenti che hanno reso la propria disponibilità alla sostituzione fuori dal proprio orario di servizio. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA, come si evince dal sito web della scuola e la tendenza a coinvolgere la quasi totalità del personale. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici nelle lettere di incarico sono definiti in modo chiaro.	La sovrapposizione di determinati incarichi vista la contrazione del MOF che non consente di ampliare il numero dei docenti che potrebbero accedere ad incarichi di responsabilità

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAEE18700G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,9	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	14,8	17,1	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	14,2	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	28,1	22,7	38,6
Lingue straniere	0	30,2	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,5	7,3	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	35,5	37,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,3	21,8	25,5
Altri argomenti	1	13,9	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18	15,9	17,9
Sport	0	9,2	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NAEE18700G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,7	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NAEE18700G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NAEE18700G %
Progetto 1	Il progetto GIOCOSPORT IN RETE promuove corretti stili di vita attraverso una sana e permanente educazione introducendo gli alunni al rispett
Progetto 2	il progetto TUTTI PER UNOè rivolto all'alfabetizzazione in lingua italiana di alunni stranieri non italofoeni rispondendo all'esigenza dell'utenza per
Progetto 3	il progetto EMOZIONI PRIMARIE avvicina gli alunni al mondo dell'arte stimolando creatività e senso critico permettendo di applicare la creatività del

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,3	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	23,3	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	43,4	39,7	61,3
Situazione della scuola: NAEE18700G	Nessun coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra le scelte educative adottate (Piano triennale dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (programma annuale) esiste una buona coerenza e tutti i progetti attivati si focalizzano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e si sviluppano intorno ai nuclei fondanti il nostro curriculum. I tre progetti prioritari per la scuola sono: progetti di recupero linguistico per alunni e genitori stranieri, progetti motori come "Giosport in rete" che viene attuato in rete con 14 comuni limitrofi e progetti di educazione alla convivenza civile come "Ragazzi in aula" che ha previsto la visita delle scolaresche alla Regione, al Quirinale, al Senato della repubblica e alla Camera dei deputati. La loro durata media è di almeno un quadrimestre e per nessuno di essi non sono coinvolti esperti esterni a carico della scuola. Le spese, comunque, non si concentrano sui progetti prioritari ma sono distribuite anche su altri progetti per variegare ed ampliare l'offerta formativa	A causa delle ulteriori contrazioni del MOF è possibile attivare un numero progressivamente sempre più esiguo di progetti che possano ampliare l'offerta formativa della nostra scuola. Per questo motivo la scuola è costretta a chiedere un supporto economico, seppur esiguo, ai genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Visto che la missione della scuola è chiaramente definita, che tutte le parti (famiglia e territorio) sono informate, considerato che tutte le risorse economiche che a vario titolo pervengono nella nostra scuola sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari, che i progetti realizzati sono sempre più aderenti alle priorità che la nostra scuola si è data, la valutazione 6 è quella più rispondente alla nostra realtà scolastica.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAEE18700G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	14,63	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAEE18700G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	16,2	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,92	15,57	13,41
Aspetti normativi	1	16,45	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	16,22	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,05	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	16,92	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	16,89	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,88	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	15,95	15,6	13,51
Lingue straniere	0	15,97	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,98	15,63	13,61
Orientamento	0	15,82	15,46	13,31
Altro	0	16,03	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAEE18700G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	18,18	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	17,58	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,35	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	17,99	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	17,31	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	18,02	17,96	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA soprattutto riguardanti i temi più attuali quali alunni DSA e BES, la redazione del curriculum e la valutazione delle competenze, per l'acquisizione di maggiori competenze tecnologiche e didattiche (LIM e registro elettronico, fattura elettronica, uso di piattaforme tipo Moodle, Edmodo etc...) Le iniziative promosse dalla scuola si riferiscono soprattutto alla formazione proposta dall'Ambito territoriale. Anche l'aggiornamento autofinanziato dal corpo docente è buono e la ricaduta è in fase di assimilazione da parte dei vari operatori	Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono rispondenti alle esigenze. Esse, però, sono contratte nel numero e nelle ore a causa della penuria dei fondi Le insegnanti interessate ad aggiornarsi lo fanno a spese proprie. Non manca qualche resistenza al cambiamento da parte di qualche docente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie e aggiorna periodicamente le competenze del personale ed è stata creata un data base con tutti gli aggiornamenti che ogni anno arricchiscono i curriculum del personale docente. Tutto il personale è impegnato in base alle competenze specifiche che si evincono dal curriculum vitae e dalle proprie esperienze formative. Questo modo di operare ottimizza la gestione delle risorse umane e la rende efficace e aderente alle esigenze della nostra realtà scolastica e territoriale. La scuola ha adottato altre forme per la valorizzazione delle professionalità secondo le più recenti direttive del MIUR con l'inserimento del "bonus premiale per i docenti" che viene assegnato secondo i criteri individuati e selezionati dal Comitato di Valutazione	La maggioranza dei docenti della nostra scuola ha già espletato gran parte della propria carriera e il ricambio generazionale o turn over con insegnanti più giovani, che potrebbero porsi come elementi trainanti, è ridottissimo a causa del contenimento della spesa pubblica che immette in ruolo ogni anno sempre meno docenti e innalza continuamente il limite pensionabile. Il corpo docente tutto è impegnato dall'espletamento di adempimenti burocratici sempre più capillari e articolati che, spesso tolgono energie utili da spendere nell'attività didattica che dovrebbe consistere nella parte preponderante del lavoro docente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:NAEE18700G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,32	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAEE18700G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,23	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,21	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,61	2,64	2,62
Altro	0	2,22	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,46	2,49	2,45
Il servizio pubblico	1	2,45	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,2	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,24	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,2	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,19	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	2,25	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,24	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,21	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,19	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,24	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,18	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,36	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,29	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,24	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,18	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,22	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,22	2,27	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	2,41	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,9	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,2	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	24,5	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,3	62,8	61,3
Situazione della scuola: NAEE18700G		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAEE18700G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	69,8	65,7	55,8
Temi disciplinari	Presente	66,6	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	57,7	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	64,8	59,4	58,2
Orientamento	Presente	62,4	62	69,6
Accoglienza	Presente	70,4	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,6	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	29	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	28,1	29,9	30,8
Continuità'	Presente	79,3	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,9	86,9	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro soprattutto per classi parallele in quanto ritenute le più consone al nostro segmento scolastico . La produzione dei materiali, che attiene essenzialmente ai documenti ufficiali della scuola (es. curriculum...), è messa a disposizione dei docenti. Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici ricorrendo agli incontri settimanali di programmazione ed anche attraverso le nuove tecnologie informatiche. Gli insegnanti hanno occasioni frequenti di confronto professionale e di scambio di informazioni, materiali e strumenti.	Gli spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici sono concentrati nella sede centrale della nostra scuola e ciò è poco funzionale per l'utilizzo dei sussidi da parte di tutto il corpo docente che deve trasferirsi dai plessi di appartenenza, ubicati anche a chilometri di distanza . Manca un archivio digitale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sia pure con ampi margini di miglioramento, la scuola mostra uno sviluppo e valorizzazione delle risorse umane nel complesso positive

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9	7,4	4,2
	1-2 reti	40,9	42,7	30,4
	3-4 reti	30,7	29,7	34,1
	5-6 reti	13,4	13,6	17,6
	7 o piu' reti	6	6,7	13,6
Situazione della scuola: NAEE18700G		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,4	71,4	67
	Capofila per una rete	20,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,5	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE18700G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,7	40,4	36,6
	Bassa apertura	10,8	11,4	17,9
	Media apertura	20,3	18,8	20,6
	Alta apertura	31,1	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE18700G	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAEE18700G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	74	73,4	75,2
Regione	0	12,4	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,1	10,5	20,8
Unione Europea	0	12,1	12	10
Contributi da privati	0	2,4	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	29,6	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAEE18700G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	76,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	21	19	15,2
Altro	0	21,6	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NAEE18700G - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	24,6	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,2	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	63,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	17,5	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,6	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,3	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	32,5	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,3	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	20,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,6	3,4	3,8
Altro	0	4,7	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	7,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,9	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,2	48,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25,1	24,2	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,4	2,3
Situazione della scuola: NAEE18700G	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAEE18700G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	40,5	40,1	43,5
Universita'	Dato Mancante	47,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	36,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Presente	21,9	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	67,2	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	75,1	71,3	65
Autonomie locali	Presente	54,4	56,3	61,5
ASL	Presente	38,8	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,6	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAEE18700G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	70,4	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAEE18700G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0	25,02	26,56	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le reti alle quali la nostra scuola aderisce sono: quella sportiva che si estende alle scuole di circa 14 comuni limitrofi, la RETE PON con L'IC D'Avino di Striano, l'IC Beneventano di Ottaviano, l'IC di San Gennarello, l'IC Giusti di Terzigno e la rete con il Parco Vesuvio. Oltre alle reti la nostra scuola ha attivato anche una serie di partenariati con molti enti ed associazioni del territorio comprese la consulenza di psicologhe con l'attivazione di uno sportello di counseling. Le finalità sono legate al raggiungimento della mission della nostra scuola e al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative e coerenti al PTOF La ricaduta sull'offerta formativa di tale collaborazione con soggetti esterni alla scuola è positiva perchè amplia le possibilità di dialogo, confronto e collaborazione con "soggetti altri" rendendo l'offerta formativa della nostra scuola di un livello sempre più alto.	La mancanza di finanziamenti adeguati alle reali esigenze La nostra scuola non ha un ruolo nelle strutture di governo territoriale

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,6	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	18,7	12,7
Situazione della scuola: NAEE18700G %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NAEE18700G - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NAEE18700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	14,54	3,87	0,01	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,3	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,9	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	65,9	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,9	28	16,9
Situazione della scuola: NAEE18700G %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa in quanto esse possono esprimere le proprie preferenze grazie a monitoraggi di gradimento per l' "Autovalutazione di Istituto" che sondano tali esigenze con scadenza biennale. I genitori sono sempre informati e coinvolti nella realizzazione di interventi formativi e attività progettuali sia con incontri periodici che attraverso la consultazione del nostro sito web. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso i rappresentanti degli organi collegiali: Consiglio di classe e Consiglio di Circolo.	Nonostante le varie forme di coinvolgimento delle famiglie la partecipazione ai momenti istituzionali (elezioni dei consigli di classe, di istituto etc...) è piuttosto bassa anche se, in altri momenti non mancano ingerenze e intromissioni spesso inopportune. La partecipazione dei genitori aumenta sensibilmente, invece, in occasione delle manifestazioni finali, open day, Natale ... La scuola, a differenza di quanto accadeva in passato, realizza pochi interventi o progetti rivolti ai genitori, sempre per mancanza di fondi adeguati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'apertura della scuola al territorio e alle famiglie è ampia e articolata e il ritorno arricchisce l'offerta formativa dell'istituto. Sia pure in presenza di margini di miglioramento la scuola presenta una situazione di integrazione con il territorio e di rapporti con le famiglie nel complesso positiva, anche se emerge qualche significativo punto di debolezza dovuto non a motivi interni ma dell'«interlocutore esterno». Qualche volta, infatti, la componente genitoriale esprime un malcontento su aspetti strutturali o delle dotazioni di cui la scuola non dispone e/o ne possiede in minima quantità rispetto alle esigenze ma sono sempre motivazioni delle quali la scuola non è direttamente responsabile perché sono di competenza dell'Ente Locale.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Continuare a migliorare i risultati scolastici in Italiano, Matematica e Lingua Straniera	Raggiungere e consolidare una fascia di livello medio/alta
		Limitare la varianza degli esiti fra classi e fra plessi	Formazione di classi più equilibrate e maggiore attenzione agli inserimenti/iscrizioni nel corso dell'anno
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare competenze linguistiche, matematiche, logiche e scientifiche	Consolidare sempre più i risultati ottenuti nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica e Lingua straniera rispetto alla media regionale e nazionale
		Migliorare i risultati nelle prove standardizzate	Applicare metodologie consolidate (monitoraggio dei risultati, correzione incrociata, disseminazione)
	Competenze chiave europee	educare gli alunni alla convivenza democratica acquisendo comportamenti civili all'interno di relazioni	Attuare progetti per l'acquisizione di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico
		Educare al rispetto di sé degli altri a della "cosa pubblica"	Incentivare l'attivazione di progetti di educazione civica in modalità curricolare ed extracurricolare da inserire nel PTOF
		Rafforzare la mission della scuola sull' INCLUSIONE per favorire la conoscenza delle diversità facendone una risorsa	Attivare progetti di inclusione (Sport, Lingua Italiana per alunni e genitori stranieri, legalità...) per il raggiungimento delle competenze chiave
	Risultati a distanza	Realizzare azioni di continuità: educativo-didattica, orientamento, ampliamento dell'Offerta Formativa e Valutazione	Monitorare l'iter formativo ed esiti dei nostri studenti alla scuola secondaria di 1° grado , le future iscrizioni alla scuola secondaria di 2° grado
		Verifica che l'azione didattica del primo ciclo sia conforme alle richieste previste dal ciclo di studio successivo	Riflettere sull'azione didattica privilegiando metodologie in grado di far emergere i punti di forza coerenti con le richieste formative successive

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli episodi di vandalismo e bullismo, un tempo numerosi, grazie all'azione educativa della scuola, si sono notevolmente ridotti sia per numero che per intensità.

Dai dati analizzati si evince un aumento di alunni iscritti diversamente abili e/o BES e stranieri pertanto risulta sempre più necessaria una costante attenzione all'individualità e all'Inclusività che, non a caso, rappresenta la mission della nostra scuola. Quindi le priorità si orientano sempre più sull'Inclusione e l'Interculturalità.

Gli esiti delle prove standardizzate hanno fatto registrare un consistente miglioramento e questo rafforza la validità dei percorsi sin qui intrapresi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Ricalibrare il curricolo verticale, progettato per competenze, definendo il profilo delle competenze in entrata ed in uscita di ogni alunno
		Realizzare una progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele tenendo conto delle competenze trasversali
		Avviare la valutazione seguendo criteri unitari predisponendo prove strutturate per discipline per classi parallele garantendo l'equità degli esiti
		Progettare rubriche di valutazione con l'obiettivo di misurare le competenze e potenziarle dove necessario
	Ambiente di apprendimento	Aggiornare gli strumenti delle aule informatiche, dotare ogni aula di LIM per attuare una didattica incentrata sull'uso del e-learning
		Avviare una costante manutenzione delle strumentazioni tecnologiche
		Realizzare forme di apprendimento collaborativo e attività diversificate per la flessibilità cognitiva degli alunni
	Inclusione e differenziazione	Potenziare la partecipazione collegiale alla redazione dei PEI e PDP
		Sviluppare attività su temi interculturali e su valorizzazione delle diversità da applicare ad alcune realtà più problematiche
		Realizzare progetti di alfabetizzazione di italiano L2 per alunni e genitori non in possesso dei requisiti linguistici minimi
		Favorire la peer education per coinvolgere sia studenti competenti che quelli in difficoltà per attivare azioni di tutoring
	Continuità e orientamento	Intensificare attività di continuità fra ordini di scuole diversi.
		Individuare gruppi con incarichi specifici per curare gli incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola
		Scambiare informazioni e monitoraggi tra i diversi ordini di scuola funzionali alla formazione del gruppo classe e alla redazione del curricolo
		Creare occasioni per promuovere le attività della scuola sul territorio: open day, eventi, feste, progetti.....

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare attraverso riunioni di staff, lo stato di raggiungimento degli obiettivi da perseguire, condivisione del processo e work in progress
		Creare una commissione che si occupi dei monitoraggi: creazione dei format, rilevazione, lettura, elaborazione dati e diffusione esiti.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Invogliare ed incentivare la partecipazione dei docenti e del personale tutto a corsi di aggiornamento Auto-aggiornamento in funzione della mission
		Potenziare la formazione docenti su nuove metodologie didattiche
		Potenziare la formazione docenti nell'uso delle TIC e delle competenze digitali
		Partecipare ed intensificare attività in rete
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare la presenza dei genitori nelle riunioni collegiali durante l'anno scolastico e la partecipazione ad eventi organizzati dalla scuola
		Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso la consultazione del sito web e uno sportello di ascolto
		Intensificare la partecipazione della nostra Istituzione Scolastica ad attività di rete , alle visite di istruzione sul territorio
		Stilare protocolli d'intesa con l'Ente Comunale, Associazioni sul territorio (compreso quello con psicologi ed altre figure), Arma dei Carabinieri ...

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La nostra scuola ritiene che gli obiettivi di processo individuati possano contribuire al pieno raggiungimento della mission scelta ed accrescere e migliorare l'Offerta Formativa per realizzare, giorno dopo giorno, "la buona scuola" intesa come passaporto per il futuro poichè il domani, come diceva Malcom X, appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.

Il Dirigente scolastico
Domènec Lluís Navarro
